

**Relazione sulla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie
e deliberazioni conseguenti**

(redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

Vi viene richiesto di autorizzare, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2013.

L'operazione verrebbe realizzata nel rispetto della normativa di riferimento e in modo compatibile con la posizione finanziaria netta della società e permetterebbe di investire in azioni della società a prezzi ritenuti inferiori al loro effettivo valore, anche tenuto conto delle prospettive reddituali della stessa, nonché di quanto di seguito rappresentato.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà alla società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società. La predetta autorizzazione sarà inoltre a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2009 e tenuto conto anche delle azioni proprie vincolate per tutta la durata del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%" di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013.

Al fine di conseguire le finalità sopra evidenziate, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, all'acquisto anche in più tranches fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c.

Il Consiglio propone che il corrispettivo minimo unitario per l'acquisto non sia inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. e che il corrispettivo massimo unitario non possa essere superiore a Euro 50; il tutto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2357 c.c.

Ai fini del rispetto del terzo comma dell'art. 2357 c.c., si segnala che il capitale sociale della società di € 32.324.091,54 è rappresentato da n. 143.254.497 azioni ordinarie.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, e cioè per il periodo di 18 mesi a far data dalla relativa delibera.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 c.c. è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. A tale riguardo, si evidenzia che nel bilancio della società al 31/12/2013, l'importo complessivo degli utili distribuibili (al netto della deliberanda destinazione dell'utile d'esercizio) e delle riserve disponibili risulta pari a € 243.690.793 di cui € 63.703.878 per riserva di utili distribuibili e € 179.986.915 per riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che, ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sino a quando le azioni proprie rimarranno nel patrimonio della società le azioni proprie saranno iscritte con segno negativo tra le voci del Patrimonio Netto.

Naturalmente, gli acquisti di cui sopra saranno effettuati anche nel rispetto del patrimonio di vigilanza del Gruppo Azimut.

Per quanto attiene alle modalità delle operazioni di acquisto, effettuabili in una o più volte, il Consiglio propone che tali operazioni vengano eseguite sul mercato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144 bis n. 1 lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/99, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli.

Nel contempo, Vi chiediamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, a disporre, anche in più *tranches* ed in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione, delle azioni proprie che dovessero essere acquistate, tenuto conto delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%", di cui alla delibera consiliare dell'11 novembre 2013, che sono destinate alla conversione nei termini ed alle condizioni del regolamento del predetto prestito obbligazionario.

A tale proposito, si propone che l'Assemblea autorizzi il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357ter c.c., a disporre – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti - delle azioni proprie acquistate.

Si chiede, quindi, che l'Assemblea attribuisca al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il controvalore minimo per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore al valore contabile implicito delle stesse.

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. e previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2013, l'acquisto, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto anche delle azioni possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c., ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding S.p.A. e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, di procedere all'acquisto di azioni Azimut Holding S.p.A. alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della società, tenuto conto della posizione finanziaria netta della società, nonché secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, e così sul mercato (art. 144 bis n. 1 lettera "b" del Regolamento Consob n. 11971/99), in modo che sia rispettata la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357ter c.c. a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti delle proprie azioni;
- di disporre delle azioni acquistate in base alla presente delibera per operazioni di vendita delle stesse sul mercato od in esecuzione di eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società, nonché a servizio dell'esercizio dei *warrant* assegnati a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario subordinato non convertibile denominato "Azimut 2009-2016 subordinato 4%" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 8 aprile 2009, tenuto conto delle azioni proprie vincolate a servizio del prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie "Azimut 2013-2020 subordinato 2,125%", di cui alla delibera consiliare dell'11

novembre 2013, che sono destinate alla conversione nei termini ed alle condizioni del regolamento del predetto prestito obbligazionario;

- di attribuire al Consiglio, e per esso al suo Presidente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un controvalore minimo non inferiore al valore contabile implicito delle stesse.
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente, a compiere ogni atto, nel rispetto della legge, occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono e con facoltà altresì di procedere alle formalità all'uopo necessarie.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Pietro Giuliani